



Cassetta di pronto soccorso - MED P1 - 111071
24 x 17 x 4 cm
Materiale: PP

- 1 cotone idrofilo
- 1 cerotto rocchetto 1 m x 2 cm
- 1 benda di garza 5 m x 10 cm
- 2 garza sterile compressa 18 x 40 cm
- 1 forbicina
- 1 confezione cerotti classici 10 pz.
- 1 spugnetta
- 1 paio guanti sterili monouso
- 1 telo triangolare
- 3 fazzolettini disinfettanti

LOT 297.110
03/2013

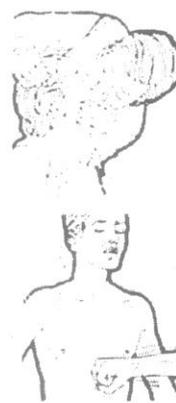
PRIMO SOCCORSO

RESPIRAZIONE ARTIFICIALE BOCCA A BOCCA



Questa tecnica è semplicissima. La prima cosa da farsi è liberare le vie d'accesso ai polmoni dell'infortunato. A questo punto accertarsi che non ci siano ostacoli che impediscano all'aria di arrivare ai polmoni dalla bocca o dal naso. Bisogna quindi rimuovere ogni possibile ostacolo, come per es. cravatte, camicie o giacche attillate o qualunque altro indumento che possa stringere la gola o il petto. Successivamente aprire la bocca dell'infortunato e rimuovere ancora una volta ogni ostacolo che possa impedire il passaggio dell'aria, come protesi dentarie o altri oggetti estranei e abbassare la lingua se rovesciata all'indietro. Rovesciare la testa dell'infortunato all'indietro, aprendo così al massimo il passaggio verso i polmoni e, mantenendo la testa in questa posizione, stringere con le dita il naso in modo da chiudere le narici e poggiare le proprie labbra intorno a quelle dell'infortunato. A questo punto cominciare a soffiare aria nella bocca dell'infortunato per riempire i polmoni. Non è necessario soffiare molto forte, solo quanto basta per veder sollevarsi il petto. Se non vedete sollevarsi il petto dell'infortunato dopo aver soffiato nella bocca, è probabile che ci sia qualche ostacolo che impedisce all'aria di arrivare ai polmoni, quindi verificare di nuovo.

LE PULSAZIONI CARDIACHE



Mentre si cerca di riavviare la respirazione facendo sollevare il petto dell'infortunato, controllare le pulsazioni. Il punto più semplice da trovare per questo scopo è su uno dei lati del collo, nella fossetta tra la trachea e i muscoli del collo. Se si incontrano difficoltà, è possibile controllare il battito cardiaco ascoltando direttamente il petto. Se non si rilevano pulsazioni o battito cardiaco e si pensa che non sia passato molto tempo da quando il cuore si è fermato, a volte è possibile far riprendere le pulsazioni cardiache dando un colpo deciso, ma non troppo forte, col lato del pugno chiuso sullo sterno dell'infortunato. Questo può essere sufficiente a far riprendere le pulsazioni, ma se questo non avviene, dare altri colpi non migliorerà la situazione. Sarebbe necessario un massaggio cardiaco esterno, che però deve essere effettuato soltanto da persona esperta in questa tecnica, che, se male applicata, può risultare molto pericolosa. Una volta che il cuore abbia ripreso a battere, non interrompere la respirazione bocca a bocca, ma continuarla fino a che non si sia riusciti ad avere un'assistenza medica adeguata. Nel caso che le pulsazioni cardiache non riprendano nel giro di 10-15 minuti, è inutile proseguire nei tentativi, essendo ovvio che le tecniche di rianimazione vanno applicate con la massima sollecitudine.

